



DON FRANCO ALFANO

piazza Fischetti, 1

83054 - S. Angelo dei Lombardi (Av)  
tel. 0827/23555  
cell. 348/9379255

donfrancoa@virgilio.it  
donfranco@diocesisantangelo.it

CENTRO DIOCESANO  
PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

c/o Curia Arcivescovile  
via Belvedere  
83054 - S. Angelo dei Lombardi (Av)

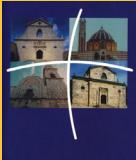
tel. 0827/23039  
fax 0827 216114

ufficiofam@libero.it  
pastoralefam@diocesisantangelo.it

[www.diocesisantangelo.it](http://www.diocesisantangelo.it)



Arcidiocesi di  
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia



**Cara  
FAMIGLIA  
amica,**

*continua a sognare con me*



# Cara FAMIGLIA amica,

ormai sono anch'io uno di casa! Ancora una volta mi permetto, dunque, di bussare alla tua porta e di chiederti qualche momento di attenzione. Ora non dovrebbe essere più difficile: ci conosciamo abbastanza. Ma proprio per questo mi sento di poterti proporre qualcosa in più. Vorrei provare a leggere con te il Vangelo. E non solo in questa occasione, come ti invitai a fare fin dalla mia prima lettera. Troppo poco, per una famiglia che si dice cristiana. No, vorrei invece suggerirti di vivere ogni settimana questo momento di ascolto del Signore. Così potresti prepararti meglio all'Eucaristia della domenica. So che la mia è una richiesta azzardata e forse eccessiva. Mi potresti rimproverare per la scarsa attenzione alla tua vita di ogni giorno. Non è così. Al contrario, proprio perché sto imparando a volerti bene come sei, con le tue esigenze e le tue difficoltà, non posso tirarmi indietro dinanzi a questa grande responsabilità che avverto come tuo vescovo.

Permetti che sogni per qualche momento insieme a te. Come sarebbe bello se il Vangelo proclamato in chiesa trovasse anche te come famiglia pronta ad accoglierlo, dopo averlo ascoltato a casa! È proprio così difficile? Non ti fermare dinanzi alle mille obiezioni che ti vengono in mente: non tutti sarebbero d'accordo; non l'abbiamo mai fatto; non parliamo facilmente del nostro rapporto con Dio; la preghiera insieme ci metterebbe a disagio, perché ciascuno quando vuole la fa per conto suo... Continua invece a sognare con me. La sera del sabato, il televisore e i cellulari spenti, tutti radunati nella sala da pranzo o vicino al camino. Non ti spaventare: se non ci riesci il sabato, puoi scegliere un altro giorno, purché non salti l'appuntamento. È giusto pensare alla domenica già durante la settimana. E non semplicemente per evadere dalla routine di tutti i giorni. Il giorno dopo il sabato è il dono più prezioso fatto da Dio ai suoi figli. Prepararsi insieme alla festa può aiutare ogni famiglia a ritrovarsi unita e a dialogare di più.

Adesso dobbiamo trasformare il sogno in realtà. Provo a darti qualche suggerimento concreto. Dopo aver letto con calma il passo del Vangelo della domenica, puoi cercare di rileggerlo per capirlo meglio. Qui ci sarà bisogno dell'aiuto di tutti. Dai più piccoli, che potranno riconoscere i personaggi del brano. Ai giovani (non escluderli mai, anche se sembrano i più lontani!): con loro sarà più facile cogliere le azioni e le parole-chiave. Gli adulti individueranno il messaggio centrale per tutta la famiglia. E non mandare a letto gli anziani, con la scusa che non riescono a capire: la loro saggezza saprà rimandare all'esperienza concreta della vita, con le tante luci e ombre che rafforzano la fede. A questo punto si passerà alla preghiera, che verrà spontanea. Il ringraziamento, la richiesta di perdono, la supplica, la lode. Tutti potranno esprimere quanto hanno ricevuto dalla Parola di Dio. Concluderà l'incontro il "Padre nostro" con le mani alzate verso il cielo e un caloroso abbraccio fraterno. Potresti qualche volta invitare anche il parroco, per condividere con lui questo momento di comunione. E poi renderti disponibile a incontrare qualche altra famiglia, che sta facendo lo stesso cammino o che vive una situazione particolare: la presenza di qualche ammalato, l'esperienza di un lutto, un grave problema che turba l'armonia. Chissà quante altre idee potrebbero venir fuori se... credi con me che questo sogno ce lo ha ispirato il Signore!

Anche questa volta devo lasciarti, perché s'è fatto tardi. Vado via però con la segreta speranza che qualcosa di importante sta per accadere a casa tua. Tienimi informato. Se vuoi, quando inviterai il parroco fallo sapere anche a me. Se mi trovo dalle tue parti faccio volentieri un salto a casa tua. E non solo per prendere un buon caffè...

**+ don Franco  
tuo fratello vescovo**

S. Angelo dei Lombardi, 28 dicembre 2008  
Festa della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe